

NEI GIORNI DELLA SINDONE LA DIOCESI ESPONE ANCHE IL CRISTO DI GIOVANNI DA FIESOLE

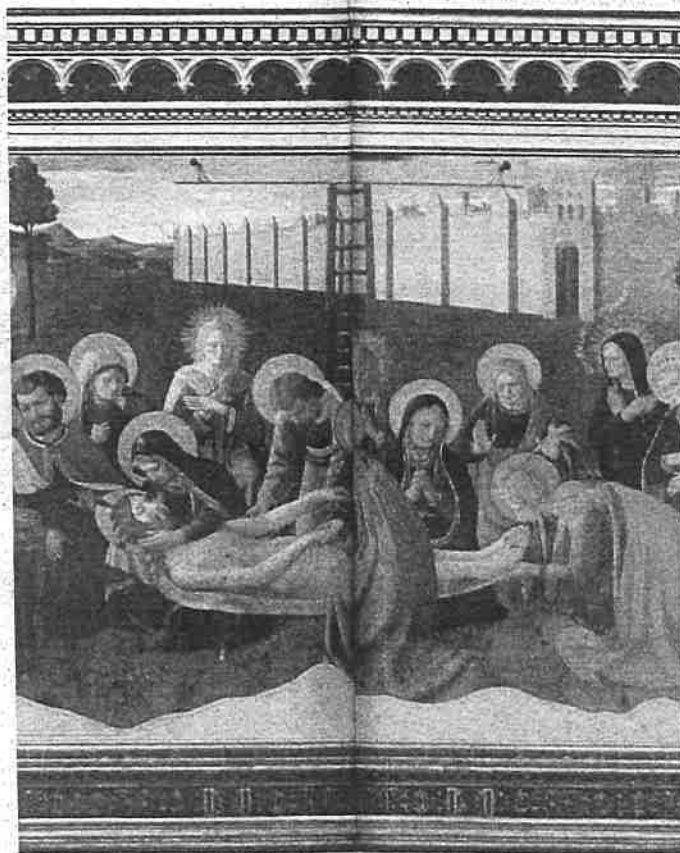
Il Beato Angelico star dell'Ostensione

di MARINA PAGLIERI

Un'esposizione che si inserisce simbolicamente nel percorso legato all'Ostensione della Sindone. Dal 16 aprile - tre giorni prima del via al grande evento - il Museo Diocesano ospita il "Compianto sul Cristo morto" (1436) di Giovanni da Fiesole, detto il Beato Angelico. L'iniziativa, promossa dalla Consulta per Torino con l'Associazione Sant'Anselmo, a cura di Timothy Verdon, vuole rappresentare, come afferma l'arcivescovo Cesare Nosiglia, la presenza culturale della Chiesa "per offrire senso" e richiamare ai valori profondi della vita. Il "Compianto", che rimarrà nel museo fino al 30 giugno, è una tempera su tavola di 152 per 200 centimetri e proviene dal Museo di San Marco di Firenze. Raffigura Cristo deposto tra le braccia di Maria e di altre figure, sullo sfondo la città di Firenze. Era collocato vicino alla Porta della Giustizia, dove venivano giustiziati i condannati a morte, a mostrare Gesù giustiziato come un comune criminale. L'ingresso al museo durante l'Ostensione è a prezzo ridotto (4 euro).

MUSEO DIOCESANO. Piazza San Giovanni, www.museodiocesantorino.it. Prenotazioni per la Sindone, 011/5295550, www.sindone.org.

Particolare dal "Compianto sul Cristo morto" del Beato Angelico. A destra, l'ostensione della Sindone



NELLA RESIDENZA SABAUDA UNA MOSTRA DEDICATA ALLA DEVOZIONE IN TUTTE LE FEDI

La Reggia di Venaria scopre la preghiera

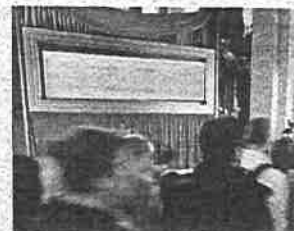
Pregare. Un'esperienza umana. L'incontro con il divino nelle culture del mondo". È il titolo della mostra che apre l'11 aprile nella Reggia di Venaria e che mette al centro il tema della preghiera in quanto fenomeno antico e universale. Curata da Lucretia Scaraffia e Franco La Cecilia, realizzata in collaborazione con l'Associazione Sant'Anselmo, promossa sotto il patronato dell'arcivescovo di Torino Cesare Nosiglia, si inserisce tra

le iniziative legate all'Ostensione della Sindone nel duomo torinese.

Non solo la preghiera dei cristiani: l'esposizione va alla scoperta del gesto che corrisponde all'anelito verso la divinità, l'ascesi, la perfezione, ma anche alla richiesta di aiuto e conforto, come è inteso pure nelle altre religioni, dall'ebraismo all'islamismo, al buddhismo, per non citarne che alcune. Nelle Sale delle Arti, oggetti, immagini, video e opere provenienti da tutto il mondo, organizzate secondo tre temi: la "continuità", la "ripetizione" e la "circolarità". Non sarà una raffigurazione statica, bensì animata: l'umanità prega infatti creando coreografie, ruotando, saltando, inginocchiandosi e prostrandosi, intonando canti e cori, cadendo in trance o in profonda meditazione. Il pubblico avrà l'opportunità di entrare in questi mondi attraverso gli oggetti di devozione, suoni e musiche. Sarà possibile immergersi in quelle atmosfere spirituali, partecipare a riti e rituali attraverso la multiproiezione avvolgente presente in mostra.

(m.p.)

PREGARE. Reggia di Venaria, piazza della Repubblica 4, fino al 28 giugno, martedì-venerdì 9-17, sabato e domenica 9-19, lunedì chiuso, info 011/4992300, www.lave-naria.it



l'evento

AL CASTELLO DI MIRADOLO C'È IL "TRITTICO"

Anche al Castello di Miradolo si potrà ammirare dal 28 marzo un capolavoro del Beato Angelico: è il Trittico detto Corsini, composto da "Giudizio Universale", "Ascensione" e "Pentecoste", proveniente dalla Galleria Nazionale d'Arte Antica di Palazzo Corsini a Roma. I protagonisti dell'opera vengono svelati in mostra attraverso altre 5 opere dello stesso pittore: i codici miniati dal Museo di San Marco e dalla Biblioteca Medicea Laurenziana di Firenze e dalla Braidense di Milano, la "Madonna dell'Umiltà", dal Museo di San Matteo di Pisa, e le tavolette con la "Nascita di Gesù" e l'"Orazione nell'orto", dai Musei Civici di San Domenico di Forlì. A San Secondo di Pinerolo, fino al 28 giugno. info su www.fondazioneccosso.com. (m.p.)

il capolavoro

UN RAFFAELLO ALLA PINACOTECA AGNELLI

Dipinto di commovente bellezza, la "Madonna del divino amore" di Raffaello è ospite della Pinacoteca Agnelli fino al 28 giugno, al centro di una mostra che ne ricostruisce le vicende, alla luce di un recente restauro. Prestata dal Museo di Capodimonte, raffigura la Madonna con il bambino assiso che benedice san Giovannino. Accanto al quadro, in mostra tavole sulle fasi del restauro, accanto ad alcuni disegni, tra cui un foglio di Raffaello a lapis rosso, e "Studi per una Madonna col bambino", tracciati in punta metallica su carta tinta rosa dall'"Urbinata". Info su www.pinacoteca-agnelli.it (m.p.)

